



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 29/11/2017

Sessione ordinaria

Atto N. 162

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETT. A) D. LGS. N. 267/2000, LIQUIDAZIONE SPESE PARI AD € 418,00 A FRONTE DELLE SPESE REGISTRAZIONE SENTENZA DEL TRIBUNALE DI RAGUSA EX TRIBUNALE DI MODICA N. 135/2014, A FAVORE DEL SIG. RICCA GIANFRANCO.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi 29 novembre alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		x	CAVALLINO Vincenzo	x	
SCUCCES Giovanni	x		D'ANTONA Vito		x
CASTELLO Ivana		x	CARUSO Andrea	x	
SPADARO Giovanni	x		ARMENIA Pietro		x
CERRUTO Carmelo	x		ARENA Elisa	x	
POLINO Michele	x		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	x	
MINIOTO Carmela	x		GRASSICCIA Giuseppe		x
STRACQUADANIO Giuseppe		x	BELLUARDO Giorgio	x	
FALCO Giorgio	x		RIZZA Andrea		x
COVATO Giovanni Piero	x		GARAFFA Ignazio	x	
GIARRATANA Luigi		x	FLORIDIA Rita	x	
LOREFICE Pietro	x		GIANNONE Lorenzo	x	
GUGLIOTTA Salvatore		x	COLOMBO Michele	x	
ABBATE Mario	x		MODICA Antonio	x	
RIZZA Giovanni	x		RUFFINO Ippolito		x

Presenti n. 20

Assenti n. 10

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^ convocazione il dott. Ignazio Roberto Garaffa, Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 lett. A) D. lgs. N. 267/2000 -- Liquidazione spese pari ad € 418,00 a fronte delle spese -- Registrazione Sentenza del Tribunale di Ragusa ex Tribunale di Modica n. 135/2014, a favore del Sig Ricca Gianfranco.

Il Consigliere Puccia chiede relazione sul debito fuori bilancio in questione; la cifra è irrisoria, dichiara il Consigliere, ma salta all'occhio che c'è la solita questione della cartella del canone idrico; illustra alcuni aspetti del debito in questione, e rileva che il cittadino è stato costretto a rivolgersi all'avvocato in quanto nulla doveva al Comune; il Tribunale ha accolto il ricorso avanzato dal cittadino; si è arrivati alla sentenza del 2014 che ha condannato il Comune alle spese; l'Agenzia delle entrate emette cartella, poi nel 2015 a marzo l'avvocatura trasmette l'atto per i provvedimenti consequenziali; a novembre 2016 la Posizione Orizzontale esprime parere favorevole e con verbale n. 55 del 24 ottobre 2017 viene espresso il parere dei Revisori dei Conti; chiede perché questa delibera di debito fuori bilancio, che è un caso come tanti altri, perviene in aula stasera e perché è trascorso tutto questo tempo rispetto a quando è stata emessa la sentenza; chiede risposta all'amministrazione.

Il Consigliere Covato rileva che questi debiti sono stati esaminati; mancava il parere obbligatorio dei revisori che hanno dato priorità ad altro e ora stanno esaminando questi debiti.

L'Assessore Lorefice afferma che con la sentenza sono stati fatti tutti i passaggi previsti con i tempi dei ricorsi e dei tribunali; non comprende cosa chiede il Consigliere Puccia e se quest'ultimo non vuole approvare il debito fuori bilancio.

Il Presidente del Consiglio rileva che l'atto è arrivato il 24 ottobre 2017; invita il Presidente della commissione di competenza a chiarire ogni aspetto.

Il Consigliere Puccia chiede che l'intero fascicolo vada alla Procura della Corte dei Conti per capire se il fascicolo nei tempi giusti non è stato messo in considerazione; chiede di essere notiziato sull'iter di questa trasmissione del fascicolo; chiede che venga messo a verbale nel corpo della delibera di questa sera.

Il Consigliere Covato afferma che la richiesta di invio alla Procura è un atto dovuto; si trasmette alla Procura per accertare se ci sono responsabilità politiche - amministrative.

Il Consigliere Puccia precisa che la sua richiesta di trasmissione di questo atto è per avviare un'indagine anche sui debiti fuori bilancio che giacciono in questo Comune.

Si chiude il dibattito e si procede alla votazione:

Puccia Concetto favorevole, Scucces Giovanni assente, Castello Ivana assente, Spadaro Giovanni astenuto, Cerruto Carmelo astenuto, Polino Michele assente, Minioto Carmela favorevole, Stracquadiano Giuseppe assente, Falco Giorgio assente, Covato Giovanni Piero favorevole, Giarratana Luigi assente, Lorefice Pietro favorevole, Gugliotta Salvatore assente, Abbate Mario favorevole, Rizza Giovanni favorevole, Cavallino Vincenzo assente, D'Antona Vito assente, Caruso Andrea assente, Armenia Pietro favorevole, Arena Elisa favorevole, Cappello Rizzarello Giovanni assente, Grassiccia Giuseppe favorevole, Scapellato Daniele favorevole, Rizza Andrea assente, Garaffa Ignazio favorevole, Floridia Rita favorevole, Giannone Lorenzo favorevole, Colombo Michele astenuto, Modica Antonio assente, Ruffino Ippolito assente.

Con 13 voti favorevoli, 3 astenuti e nessun voto contrario, viene approvato il riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 lett. A) D. lgs. N. 267/2000 – Liquidazione spese pari ad € 418,00 a fronte delle spese -- Registrazione Sentenza del Tribunale di Ragusa ex Tribunale di Modica n. 135/2014, a favore del Sig Ricca Gianfranco.

Il Presidente del Consiglio alle ore 20.47 dichiara la seduta sciolta.

IL CONSIGLIO

PREMESSO che l'art. 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) prevede che:

“1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.”;

PREMESSO, altresì, che:

- il Comune ha emesso nei confronti del Sig. Ricca Gianfranco nato a Bari il 17/06/1969 C.F.:RCCGFR69H17A662G e residente a Modica in Via Fontana n. 92 elettivamente domiciliato a Modica in Piazza Corrado Rizzone n. 11, presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzia, il sollecito di pagamento, notificato con prot.32549 del 07/06/2011, del canone idrico per gli anni 2000,2002,2004e2005;

- il contribuente ha impugnato il sollecito di pagamento con procedimento avanti il Tribunale di Ragusa ex Tribunale di Modica (RGR n. 1456/2011);

- il Tribunale di Ragusa ex Tribunale di Modica con sentenza n. 135/2014, ha accolto il ricorso e : dichiarato cessata la materia del contendere con riferimento ai solleciti di pagamento per gli anni 2000 e 2002, rigettato per il resto la domanda dello scrivente e, compensato integralmente fra le parti le spese di lite come per legge al ricorrente Sig. Ricca Gianfranco nato a Bari il

17/06/1969C.F.:RCCGFR69H17A662G e residente a Modica in Via Fontana n. 92 elettivamente domiciliato a Modica in Piazza Corrado Rizzone n. 11, presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzia – con sentenza n. 135 del 27/02/2014;

VISTA la cartella di pagamento dell'Agenzia delle Entrate, pervenuta in data 09/03/2015, prot. n.8640, con la quale si chiede il pagamento in solido delle spese di registrazione della sentenza n. 135/2014, che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale, il cui totale ammonta ad € 418,00 ;

RITENUTO, pertanto, necessario ed opportuno dare esecuzione alla sentenza del Tribunale di Ragusa ex Tribunale di Modica n.135/2014 e per l'effetto riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla condanna al pagamento delle spese di lite in solido compensate tra le parti al 50%, come sopra espresso;

PRESO ATTO dell'orientamento della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia che con Deliberazione n. 80 del 03/02/2015 nel richiamare integralmente le argomentazioni già esposte nei pareri n. 55/2014/PAR e n. 189/2014/PAR, ove si è affermata la necessità, per tutte le ipotesi contemplate dall'art. 194 del Tuel, della preventiva e tempestiva deliberazione consiliare finalizzata a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, ad individuare le risorse per farvi fronte, ad accertare la sussumibilità del debito all'interno di una delle fattispecie tipizzate dalla norma, ed, infine, ad individuare le cause che hanno originato l'obbligo anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità, ha affermato che le funzioni di indirizzo e la responsabilità politica del Consiglio comunale è estesa anche ad attività e procedimenti di spesa di natura vincolante ed obbligatoria;

RITENUTO, pertanto, che trattasi di spesa necessaria e obbligatoria e di procedere al pagamento della suddetta somma anche al fine di evitare costi aggiuntivi per l'Ente;

VALUTATO che ulteriori indugi avrebbero effetti deleteri con aggravio di spesa per l'attivazione di procedure giudiziali, non ultimo la richiesta del giudizio di ottemperanza con il conseguente insediamento di un commissario ad acta, e l'aumento della somma dovuta a titolo di interessi legali;

RITENUTO, come espresso nella richiamata pronuncia della Corte dei Conti, che:

- il preventivo riconoscimento del debito da parte dell'Organo consiliare risulta dunque necessario anche nell'ipotesi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziale a monte che, accertando il diritto del credito del terzo, rende agevole la riconduzione del sistema di bilancio di un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato all'esterno di esso;

- l'eventuale previsione di bilancio di uno specifico stanziamento per liti, arbitraggi, transazioni e quant'altro non elimina perciò la necessità che il Consiglio deliberi anche sulla riconoscibilità dei singoli debiti formatisi al di fuori delle norme giuscontabili e, l'eventuale pretermissione o postergazione della procedura Consiliare vanificherebbe la disciplina di garanzia prevista dall'ordinamento e la correlata fase di controllo politico amministrativo, nonché la correlata verifica da parte della Procura Regionale della Corte dei conti ex art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002;

PRESO ATTO, infine, che, ai sensi della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 32, comma 5: *“I provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti.”*;

VISTO l'OREL;

VISTA la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, *“Provvedimenti in tema di autonomie locali.”*;

VISTA l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 *“Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.”*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.”*;

VISTA la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).”*;

VISTI i pareri resi dal Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica e dal Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile;

VISTO il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO il parere espresso dalla Commissione Bilancio prot. n. 60790 del 21/11/2017;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 54685 del 24/10/2017;

VISTA la proposta di delibera che si allega al presente atto;
UDITO il dibattito consiliare;
VISTO l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esposte:

1) LA PREMESSA è parte integrante e sostanziale del presente atto e costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 3 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

2) DI RICONOSCERE ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo di complessivi € 418,00, riferiti al pagamento delle spese di registrazione sentenza, come specificato in premessa a favore del Sig. Ricca Gianfranco nato a Bari il 17/06/1969 C.F.:RCCGFR69H17A662G e residente a Modica in Via Fontana n. 92 elettivamente domiciliato a Modica in Piazza Corrado Rizzone n. 11, presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzia, derivanti dalla sentenza esecutiva n. 135/2014 del 27/02/2014, che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;

3) DI DARE ATTO che la copertura finanziaria riferita al sopracitato debito complessivo di € 418,00 graverà sul capitolodel bilancio 2016;

4) DI DEMANDARE al Responsabile P.O. del III Settore e al responsabile del servizio finanziario, nell'ambito delle rispettive competenze, l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto;

5) DI DARE ATTO che la mancata adozione del presente atto comporterebbe costi aggiuntivi per l'Ente;

6) DI TRASMETTERE copia del presente atto ai Responsabili P.O. del II e del III Settore;

7) DI TRASMETTERE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, copia del presente atto esecutivo al Presidente del Collegio dei Revisori di questo Ente e alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Sicilia della Corte dei Conti.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Geom. Giovanni Scucces

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal - 5 DIC. 2017 al 20 DIC. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale



CITTA' DI MODICA

2860 Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data _____

Sessione ordinaria

Atto N. _____

OGGETTO: Riconoscimento Debiti fuori bilancio ex Art. 194 Lett. A) D. Lgs. n. 267/2000, liquidazione spese pari ad € 418,00 a fronte delle spese registrazione Sentenza del Tribunale di Ragusa ex Tribunale di Modica n. 135/2014, a favore del Sig. Ricca Gianfranco.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze

oggi _____ alle ore _____

Fatto l'appello nominale, risultano

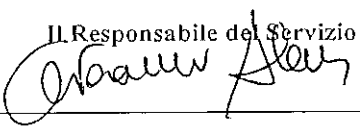
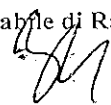

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto			CAVALLINO Vincenzo		
SCUCCES Giovanni			D'ANTONA Vito		
CASTELLO Ivana			CARUSO Andrea		
SPADARO Giovanni			ARMENIA Pietro		
CERRUTO Carmelo			ARENA Elisa		
POLINO Michele			CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni		
MINIOTO Carmela			GRASSICCIA Giuseppe		
STRACQUADANIO Giuseppe			BELLUARDO Giorgio		
FALCO Giorgio			RIZZA Andrea		
COVATO Giovanni Piero			GARAFFA Ignazio		
GIARRATANA Luigi			FLORIDIA Rita		
LOREFICE Pietro			GIANNONE Lorenzo		
GUGLIOTTA Salvatore			COLOMBO Michele		
ABBATE Mario			MODICA Antonio		
RIZZA Giovanni			RUFFINO Ippolito		

Presenti n. _____
Assenti n. _____

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^ convocazione

il dott. Ignazio Garaffa, Presidente, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

<p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48</p> <p style="text-align: center;">ESPRIME</p> <p>Parere <u>FAVOREVOLE</u></p> <p>Sotto il profilo della regolarità tecnica.</p> <p>Modica, <u>08-11-2016</u></p> <p style="text-align: center;">Il Responsabile del Servizio </p>	<p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione Vista la Legge Regionale 11/12/1991 N° 48</p> <p style="text-align: center;">ESPRIME</p> <p>Parere <u>FAVOREVOLE</u></p> <p>Sotto il profilo della regolarità contabile</p> <p>Modica, <u>8.11.2016</u></p> <p style="text-align: center;">Il Responsabile di Ragioneria </p>
<p>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione</p> <p style="text-align: center;">ATTESTA</p> <p>Che esiste la copertura finanziaria della spesa da impegnare al Cap. <u>11204 / imp. 2748</u> del Bilancio <u>2016</u></p> <p>Modica, <u>8.11.2016</u></p> <p style="text-align: center;">Il Responsabile di Ragioneria </p>	

IL CONSIGLIO

PREMESSO che l'art. 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) prevede che:

"1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*”;

PREMESSO, altresì, che:

- il Comune ha emesso nei confronti del Sig. Ricca Gianfranco nato a Bari il 17/06/1969 C.F.:RCCGFR69H17A662G e residente a Modica in Via Fontana n. 92 elettivamente domiciliato a Modica in Piazza Corrado Rizzone n. 11, presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzia, il sollecito di pagamento, notificato con prot.32549 del 07/06/2011, del canone idrico per gli anni 2000,2002,2004e2005;

- il contribuente ha impugnato il sollecito di pagamento con procedimento avanti il Tribunale di Ragusa ex Tribunale di Modica (RGR n. 1456/2011);

- il Tribunale di Ragusa ex Tribunale di Modica con sentenza n. 135/2014, ha accolto il ricorso e : dichiarato cessata la materia del contendere con riferimento ai solleciti di pagamento per gli anni 2000 e 2002, rigettato per il resto la domanda dello scrivente e, compensato integralmente fra le parti le spese di lite come per legge al ricorrente Sig. Ricca Gianfranco nato a Bari il 17/06/1969 C.F.:RCCGFR69H17A662G e residente a Modica in Via Fontana n. 92 elettivamente domiciliato a Modica in Piazza Corrado Rizzone n. 11, presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzia -- con sentenza n. 135 del 27/02/2014;

VISTA la cartella di pagamento dell'Agenzia delle Entrate, pervenuta in data 09/03/2015, prot. n.8640, con la quale si chiede il pagamento in solido delle spese di registrazione della sentenza n. 135/2014, che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale, il cui totale ammonta ad € 418,00 ;

RITENUTO, pertanto, necessario ed opportuno dare esecuzione alla sentenza del Tribunale di Ragusa ex Tribunale di Modica n.135/2014 e per l'effetto riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla condanna al pagamento delle spese di lite in solido compensate tra le parti al 50%, come sopra espresso;

PRESO ATTO dell'orientamento della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia che con Deliberazione n. 80 del 03/02/2015 nel richiamare integralmente le argomentazioni già esposte nei pareri n. 55/2014/PAR e n. 189/2014/PAR, ove si è affermata la necessità, per tutte le ipotesi contemplate dall'art. 194 del Tuel, della preventiva e tempestiva deliberazione consiliare finalizzata a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, ad individuare le risorse per farvi fronte, ad accertare la sussumibilità del debito all'interno di una delle fattispecie tipizzate dalla norma, ed, infine, ad individuare le cause che hanno originato l'obbligo anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità, ha affermato che le funzioni di

indirizzo e la responsabilità politica del Consiglio comunale è estesa anche ad attività e procedimenti di spesa di natura vincolante ed obbligatoria;

RITENUTO, pertanto, che trattasi di spesa necessaria e obbligatoria e di procedere al pagamento della suddetta somma anche al fine di evitare costi aggiuntivi per l'Ente;

VALUTATO che ulteriori indugi avrebbero effetti deleteri con aggravio di spesa per l'attivazione di procedure giudiziali, non ultimo la richiesta del giudizio di ottemperanza con il conseguente insediamento di un commissario ad acta, e l'aumento della somma dovuta a titolo di interessi legali;

RITENUTO, come espresso nella richiamata pronuncia della Corte dei Conti, che:

- il preventivo riconoscimento del debito da parte dell'Organo consiliare risulta dunque necessario anche nell'ipotesi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziale a monte che, accertando il diritto del credito del terzo, rende agevole la riconduzione del sistema di bilancio di un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato all'esterno di esso;

- l'eventuale previsione di bilancio di uno specifico stanziamento per liti, arbitraggi, transazioni e quant'altro non elimina perciò la necessità che il Consiglio deliberi anche sulla riconoscibilità dei singoli debiti formatisi al di fuori delle norme giuscontabili e, l'eventuale pretermissione o postergazione della procedura Consiliare vanificherebbe la disciplina di garanzia prevista dall'ordinamento e la correlata fase di controllo politico amministrativo, nonché la correlata verifica da parte della Procura Regionale della Corte dei conti ex art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002;

PRESO ATTO, infine, che, ai sensi della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 32, comma 5: *"I provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti."*;

VISTO l'OREL;

VISTA la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, *"Provvedimenti in tema di autonomie locali."*;

VISTA l'art. 12 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).*";

VISTI i pareri resi dal Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica e dal Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile;

VISTO il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il parere espresso dalla Commissione Bilancio;

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esposte:

1) LA PREMESSA è parte integrante e sostanziale del presente atto e costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 3 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

2) DI RICONOSCERE ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari all'importo di complessivi € 418,00, riferiti al pagamento delle spese di registrazione sentenza, come specificato in premessa a favore del Sig. Ricca Gianfranco nato a Bari il 17/06/1969 C.F.:RCCGFR69H17A662G e residente a Modica in Via Fontana n. 92 elettivamente domiciliato a Modica in Piazza Corrado Rizzone n. 11, presso lo studio dell'Avvocato Giuseppe Iozzia, derivanti dalla sentenza esecutiva n. 135/2014 del 27/02/2014, che si allega al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;

3) DI DARE ATTO che la copertura finanziaria riferita al sopracitato debito complessivo di € 418,00 graverà sul capitolo del bilancio 2016;

4) DI DEMANDARE al Responsabile P.O. del III Settore e al responsabile del servizio finanziario, nell'ambito delle rispettive competenze, l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto;

5) DI DARE ATTO che la mancata adozione del presente atto comporterebbe costi aggiuntivi per l'Ente;

6) DI TRASMETTERE copia del presente atto ai Responsabili P.O. del II e del III Settore;

7) DI TRASMETTERE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, copia del presente atto esecutivo al Presidente del Collegio dei Revisori di questo Ente e alla Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Sicilia della Corte dei Conti.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal _____ al _____, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li
pubblicazione

Il Responsabile della

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale



COMUNE DI MODICA
Provincia di Ragusa



AVVOCATURA COMUNALE

PROT. n° 12386

DEL 27 MAR. 2015

PROT. n° 162 UL del. 20.03.2015

Al Responsabile P.O. III settore
Sede

OGGETTO: Cartella Agenzia delle Entrate prot. n. 8640/2015
Ricca Gianfranco c/Comune di Modica.

Facendo seguito alla nota prot. n. 11841/2014 con la quale è stata trasmessa la sentenza 135/2014 relativa al procedimento n. 1456/2011 si trasmette, l'atto in oggetto indicato per i provvedimenti consequenziali.

Isitutore Amm. no
Papiaia

L'Avv. Miriam Dell'Ali

U.L. 371
11-03-2015

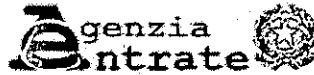
→ A.VVOCATURA

copla per il contribuente

MOD. 110
F. TASSE - 18 bis

8640

09 MAR. 2015



MOD.16 MECC (Tasse)

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2014/001/SC/000000135/0/002

DIREZIONE PROVINCIALE DI RAGUSA
UFFICIO TERRITORIALE DI MODICA (TX3)

Il sottoscritto DIRETTORE PROVINCIALE D'ASARO VALERIO

avverte

COMUNE DI MODICA

C.F. 00175500883

DOMICILIATO IN
PIAZZA PRINCIPE DI NAPOLI N 17 97015 MODICA (RG)
IN QUALITA' DI CONVEN. IN PERS. DEL SINDA

che in relazione ALLA SENTENZA CIVILE N. 000000135/2014

DEL 27/02/14 EMESSO DAL TRIBUNALE DI MODICA

e per i seguenti motivi:

CREDITO FONDATA SU FATTURE
ART. 8 TAR. PARTE I DPR 131/86
RICCA GIANFRANCO CONTRO COMUNE DI MODICA

M

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	109T	400,00
ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	806T	18,00
TOTALE DOVUTO		418,00 EURO

DATA
30/10/2014

IL DIRETTORE PROVINCIALE
D'ASARO VALERIO

IL CAPO TEAM (*)
Dott.ssa SILVANA SPADARO
*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Dott. VALERIO D'ASARO



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

--

2. DELEGA IRREVOCABILE A

--

AGENZIA/UFFICIO

	PROV.
--	-------

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X 3 2 0 1 4 7 1 0 0 0 3 6 3 9 5

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

COMUNE DI MODICA	NOME	DATA DI NASCITA
SESSO M o F <input type="checkbox"/>	PROV.	giorno mese anno
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE		CODICE FISCALE
		0 0 1 7 5 5 0 0 8 8 3

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

	NOME	DATA DI NASCITA
SESSO M o F <input type="checkbox"/>	PROV.	giorno mese anno
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE		CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE

T X 3	
codice	sub. codice (*)

7. COD. TERRITORIALE (*)

--	--

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE

RIG

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

Anno	Numero	
2 0 1 4	0 0 1 S C 0 0 0 0 0 0 0 1 3 5 0	

11. CODICE TRIBUTO

1 0 9 T
8 0 1 6 T

12. DESCRIZIONE (*)

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.
ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE

13. IMPORTO

	400,00
	18,00
	418,00

14. COD. DESTINATARIO

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

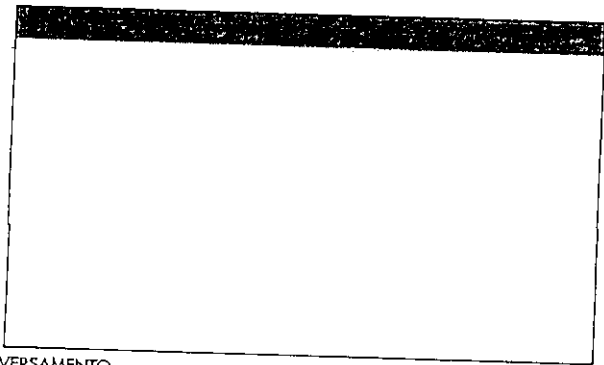
EURO (lettere)

QUATTROCENTODICIOTTO / 00

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mese	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLI





MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for recipient name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for delegate name]

AGENZIA/UFFICIO

[Empty box for agency/office]

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X 3 2 0 1 4 7 1 0 0 0 3 6 3 9 5

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: COMUNE DI MODICA

SESSO M o F: M F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: [Empty]

PROV.: [Empty]

CODICE FISCALE: 0 0 1 7 5 5 0 0 8 8 3

DATA DI NASCITA: giorno [] mese [] anno []

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: [Empty]

SESSO M o F: M F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: [Empty]

PROV.: [Empty]

CODICE FISCALE: [Empty]

DATA DI NASCITA: giorno [] mese [] anno []

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE

T X 3 [] [] codice sub. codice (*)

7. COD. TERRITORIALE (*)

[] [] [] []

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE

R I G

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

Anno: 2 0 1 4 Numero: 0 0 1 S I C 0 0 0 0 0 0 0 1 3 5 0

11. CODICE TRIBUTO

1 0 1 9 | T

8 0 1 6 | T

[][][][]

[][][][]

[][][][]

[][][][]

[][][][]

12. DESCRIZIONE (*)

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.

ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE

[][][][][]

[][][][][]

[][][][][]

[][][][][]

[][][][][]

13. IMPORTO

400,00
18,00
418,00

14. COD. DESTINATARIO

[][][][]
[][][][]
[][][][]
[][][][]
[][][][]
[][][][]
[][][][]
[][][][]
[][][][]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

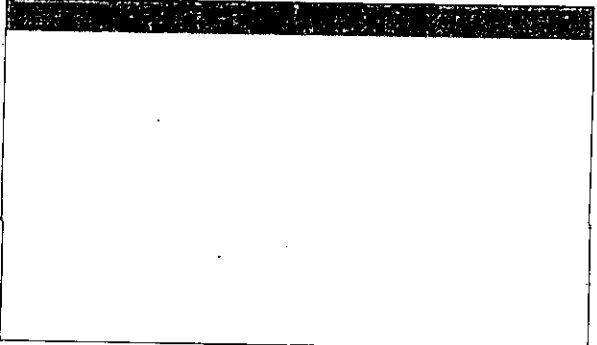
EURO (lettere)

QUATTROCENTODICIOTTO / 00

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mese	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
[][][]	[][]	[][][]	[][][][][]	[][][][][]



U.L. 479
11-03-2014



TRIBUNALE DI RAGUSA ex TRIBUNALE DI MODICA

Verbale di udienza del 27/02/2014
nel procedimento iscritto al n. 1456/M R.G.

promosso da Ricca GIANFRANCO

nei confronti di CORUNE DI MODICA

Il Giudice, dott. SSA DE BERNARDIN, invita le parti alla
precisazione delle conclusioni e alla discussione della causa ai sensi dell'art. 281
sexies c.p.c.

Sono comparsi:

L'Avv. Giuseppe Inzerca, procuratore del sig. Ricca, il quale
conclude in conformità al "Piacere" dell'atto di costituzione
dai documenti in atti e dagli scritti difensivi di controparte si
avverte la fondatezza delle domande di attione potendo si insistere allo
accoglimento delle stesse con vittoria di spese e compensi difensivi
E' altresì comparso il sig. Felice Formica, in sostituzione dell'Avv.
Rizale Dell'Alì per il Comune di Modica, la quale discute la causa
insistendo nel rigetto dell'averoso domando, concludendo riproponendosi
al "Piacere" della controparte di disposta e a quant'altro chiesto
e richiesto in atti e nei gli atti di causa Per vittoria di spese
e salvo ogni altro diritto

Il Giudice si ritira in Camera di Consiglio.

R.G.1456/2011

(segue verbale di udienza del 27/02/2014)

Di rientro dalla camera di consiglio, il Giudice decide la causa come sentenza ex art.261 sexies c.p.c. che segue di cui da lettura, che costituisce parte integrante del verbale di udienza.

CONCISA ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

Rilevato che il presente procedimento ha ad oggetto la contestazione effettuata da Ricca Gianfranco circa il sollecito di pagamento delle fatture relative alla somministrazione di acqua per gli anni 2000, 2002, 2004 e 2005 inviatagli dal Comune di Modica;

ritenuto che le fatture per gli anni 2004 e 2005 (cfr. doc.7 fascicolo del Comune, ma anche all.b e c alle memorie ex art.183 co.6 n.2 c.p.c. dell'attore) sono state notificate a Gianfranco Ricca n.q. di amministratore di condominio del Condominio san Giorgio, come si evince dall'instestazione delle stesse ("CONDOMINIO SAN GIORGIO Amm.:Ricca Gianfranco);

ritenuto che gli importi recati da dette fatture corrispondono a quelli riportati nel sollecito di pagamento del 07/06/2011 (doc.1 fasc. attore) di tal che egli era in condizione di individuare esattamente la causale per cui era effettuato il detto sollecito;

ritenuto che si evince dalla documentazione in atti che parte attrice non deduce la mancata somministrazione del servizio idrico di cui il Comune chiede il pagamento, deducendo -di contro- l'avvenuta attivazione di singole utenze per ciascun condomino, oltre che il pagamento da parte di ciascuno di questi della quota parte di acqua consumata (cfr. nota del 24/09/2008, all.d memorie ex art.183 cit.);

ritenuto, tuttavia, che parte attrice non ha provato né l'avvenuta attivazione delle singole utenze, né l'avvenuta l'avvenuto pagamento da parte dei condomini, né ha chiesto l'attivazione dei poteri ufficiali ex art.213 c.p.c. per ottenere un ordine di esibizione da parte di questi;

ritenuto che solo dal 25/02/2011 risulta effettuata una richiesta di variazione dell'instestazione dell'utenza condominiale (cfr. all.e memorie ex art.183 cit.) colla conseguenza che per il periodo pregresso correttamente le somme dovute dal condominio sono state richieste a colui che risultava amministratore dello stesso;

ritenuto, in conclusione, che le doglianze dell'attore quanto al pagamento della somma di € 1.783,36 per l'anno 2004 e di € 2.313,03 per l'anno 2005 la domanda non può trovare accoglimento;

rilevato che con determina del Comune di Modica del 14/02/2012 è stata annullata in autotutela la richiesta di pagamento delle somme per gli anni 2000 e 2002 in ragione della loro intervenuta prescrizione (cfr. doc.6 fasc. Comune);

ritenuto che parte attrice aveva dedotto in citazione l'intervenuta prescrizione delle somme di cui il Comune aveva richiesto il pagamento e che solo successivamente il Comune ha annullato in autotutela la richiesta di parte delle somme sollecitate, proprio rilevando l'intervenuta prescrizione delle stesse;

ritenuto, pertanto, che quanto ai solleciti per gli anni 2000 e 2002 deve dichiararsi la cessazione della materia del contendere;

9

ritenuto che in considerazione del fatto che l'autotutela è intervenuta dopo l'instaurazione del giudizio sussistono giusti motivi per la compensazione integrale delle spese di lite;

P.Q.M.

Il Tribunale di Ragusa, ex Tribunale di Modica, pronunciando sentenza definitiva, così provvede:
DICHIARA cessata la materia del contendere con riferimento ai solleciti di pagamento per gli anni 2000 e 2002;

RIGETTA per il resto la domanda di Gianfranco Ricca;

COMPENSA integralmente fra le parti le spese di lite.

Così deciso in Modica nella camera di consiglio del 27/02/2014

IL CANCELIERE
Giuseppe Scarpato Ziss

Il Giudice
(Lucia De Bernardini)